

Prefazione

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Revue suisse de numismatique = Schweizerische numismatische Rundschau**

Band (Jahr): **7 (1897)**

PDF erstellt am: **04.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

MONETAZIONE ROMANA

Prefazione.

Fra le serie numismatiche la Romana fu la prima a destare l'interesse degli studiosi e la curiosità dei raccoglitori in Italia fino dal secolo decimosesto. Ben presto l'esempio dell'Italia fu imitato dalle altre nazioni, le quali tutte hanno qualche punto di contatto colla storia romana e vi sono più o meno strettamente collegate. Gli eruditi scrissero volumi sopra volumi, gli amatori formarono un numero infinito di collezioni, le quali andarono man mano moltiplicandosi, in modo da assorbire l'ingente mole di monete che ancora ci restano a testimoniare la romana grandezza e che ogni giorno va aumentando per nuovi tesori che continuamente appaiono alla luce del sole.

Uno dei paesi d'Europa però, in cui la numismatica romana, se conta qualche egregio cultore, non può dirsi popolare, è la Svizzera, la quale può bensì annoverarsi fra le nazioni più appassionate degli studii numismatici; ma più volentieri si dedica alla serie delle monete nazionali, pure così interessante. Prova del fatto che fra le moltissime collezioni pubbliche e private esistenti nella Svizzera, quelle di monete romane figurano appena nella

misura del due o tre per cento. Per far conoscere questa splendida serie a chi non ne ha alcuna nozione, destarne l'interesse, avviarne allo studio i giovani raccoglitori — giacchè è da questi che bisogna incominciare — sarebbe necessario che la *Revue suisse* iniziasse la rubrica della *Numismatica romana* e la iniziasse non con articoli speciali interessanti solamente i cultori provetti di questa scienza o i grandi raccoglitori; ma con qualche memoria d'indole generale ed elementare sulla monetazione della repubblica e dell'impero.

Ecco a un dipresso le idee e i ragionamenti che mossero l'amico e collega P. Ch. Strœhlin a dirigersi a me, perchè mi provassi a tentare qualche cosa in questo senso. Perchè a me? perchè l'autore di un *Manuale di Numismatica romana*, gli sembrò la persona adatta per isvolgere il medesimo argomento anche pel periodico svizzero. — Altamente onorato dell'invito, l'ho accettato ben volentieri e ho cercato di eseguire il compito il meglio che per me si poteva, inviando un breve riassunto generale della monetazione romana, il quale — mi preme dichiararlo — è dedicato non certamente ai dotti, ma ai novelli che avessero la buona intenzione di dedicarsi allo studio di questa splendida serie. Se tale buona intenzione, dietro le mie parole, per alcuno si convertisse in un fatto, io sarei felicissimo d'aver contribuito all'incremento di uno studio tanto geniale e interessante e crederei d'aver raggiunto lo scopo mio e di chi gentilmente m'ha invitato a scrivere.

Milano, Aprile 1897.

F. GNECCHI.
